

“PROTOCOLLO D’ INTESA”



“PROTOCOLLO D’INTESA TRA LA FISPIC E LO CSEN”

La FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi), allo scopo di poter svolgere al meglio i propri compiti istituzionali e anche al fine di poter venire incontro alla sempre crescente domanda di sport che proviene dal mondo delle persone con disabilità visiva, ritiene opportuno, stipulare con lo CSEN (Area Discipline Orientali) una convenzione, atta a favorire un’azione comune che renda possibile l’ottimizzazione delle risorse per una sempre miglior organizzazione dei servizi sportivi per tale categoria di atleti.

Si propongono di seguito i punti ritenuti fondamentali per una proficua collaborazione:

AMBITI DI ATTIVITÀ UFFICIALE AGONISTICA

Affiliazione e tesseramento

La FISPIC e lo CSEN concordano sulla possibilità della doppia affiliazione delle Società, al fine di poter far partecipare ufficialmente gli atleti paralimpici ai programmi agonistici dell’Ente di Promozione Sportiva.

Le Società Sportive dello CSEN potranno aprire una Sezione Disabili

Per l’affiliazione alla FISPIC (alla quale sarà obbligatorio tesserare gli atleti paralimpici), le Società non dovranno ripresentare i documenti per l’affiliazione (Statuto, Atto Costitutivo, ecc.), ma solamente compilare la prevista modulistica, corredata dall’attestazione di affiliazione allo CSEN.

Le Società già tesserate allo CSEN godranno di uno sconto pari al 50% della tassa di affiliazione e tesseramento, in caso di iscrizione presso la FISPIC.

Regolamenti

Per la regolamentazione delle attività ufficiali della FISPIC, viene fatto proprio il Regolamento ufficiale dello CSEN, inserendo, articolo per articolo, le particolarità applicabili ai disabili e previste dal Regolamento Internazionale IBSA.

Manifestazioni ed interventi tecnici comuni

Adottando il Regolamento Internazionale IBSA - specifico per gli atleti ipovedenti e non vedenti - si chiede che lo CSEN ponga in essere tutte le iniziative più opportune al fine di:

1. Agevolare la partecipazione di atleti non vedenti ed ipovedenti (tesserati della FISPIC e CSEN) all’attività sportiva CSEN .
2. Agevolare la libera partecipazione degli atleti non vedenti ed ipovedenti ai raduni organizzati nelle regioni dai C.R.CSEN.
3. Agevolare l’organizzazione del Campionato Nazionale della FISPIC in concomitanza di altra finale nazionale CSEN.
4. Favorire la partecipazione di atleti non vedenti ed ipovedenti ad allenamenti residenziali con lo CSEN in Italia e, l’addove possibile, all’estero.

Ufficiali di gara

Per garantire l’ufficialità dell’attività agonistica della FISPIC, ci si potrà avvalere di ufficiali di gara CSEN oltre che dei propri.

Campi gara

Per favorire lo sviluppo dell’attività agonistica della FISPIC è necessario che i campi gara e le attrezzature tecnico-logistiche gestite dallo CSEN e dai suoi associati, siano messe a

completa disposizione degli atleti paralimpici, al fine di poter svolgere manifestazioni ufficiali sia a livello nazionale che periferico, predisponendo per tempo i calendari.

AMBITI FORMATIVI TECNICO DIRIGENZIALI

Lo CSEN supporta l'azione della FISPIC, diretta alla formazione dei propri quadri tecnici e dirigenziali, sia per l'attività agonistica sia per quella promozionale.

Tale assistenza si può concretizzare:

- a) Nella consulenza generica e specifica
- b) Nella partecipazione di esponenti dei quadri della FISPIC ai corsi di formazione e di aggiornamento, organizzati dallo CSEN, sia a livello nazionale sia periferico.

Le eventuali specializzazioni sono articolate attraverso aggiornamenti periodici comprendenti fasi tirocinanti con gli atleti disabili.

Nomina di una commissione congiunta, individuando i rispettivi Referenti tecnici e dirigenziali preposti alla coordinazione ed applicazione del presente protocollo d'intesa, con operatività immediata.

Altri punti essenziali per un'ottimale formazione sono i seguenti:

1. L'inserimento nei corsi di qualifica tecnica per allenatori, istruttori e maestri CSEN, di almeno un'ora di lezione sul "**Judo per disabili sensoriali**" che sarà tenuta da personale specializzato designato dalla Commissione.
2. L'inserimento nei corsi di aggiornamento, obbligatori in sede regionale, per allenatori, istruttori e maestri, di almeno un'ora di lezione sul "Judo per disabili sensoriali" che sarà tenuta da personale specializzato designato dalla Commissione.
3. L'inserimento nei corsi di qualificazione per Arbitri di 3[^], 2[^] e 1[^] categoria dello studio del Regolamento Arbitrale IBSA, per atleti non vedenti ed ipovedenti.
4. L'inserimento nei corsi di aggiornamento per Arbitri di 3[^], 2[^] e 1[^] categoria di approfondimento e/o eventuali aggiornamenti sul Regolamento per atleti non vedenti ed ipovedenti
5. L'organizzazione di corsi specifici per "**Tecnici specializzati**" di Judo per non vedenti ed ipovedenti
6. L'organizzazione di corsi specifici per "**Arbitri specializzati**" nel Judo per non vedenti ed ipovedenti.

AMBITI DELL'INFORMAZIONE E DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE

Un proficuo sviluppo dell'informazione tra la FISPIC e lo CSEN avverrà attraverso i rispettivi Uffici Stampa, che provvederanno allo studio delle strategie da adottare per la divulgazione del maggior numero di notizie utili alla conoscenza dei problemi in comune. Possono essere organizzati allo scopo dei seminari propositivi riguardo a contenuti culturali, tecnici ed organizzativi.

Lo CSEN destina propri Funzionari e Collaboratori per sovrintendere ai rapporti con la FISPIC, allo scopo di garantire il necessario collegamento utile a far fluire le informazioni.

Lo sviluppo della diffusione della cultura e dell'immagine della FISPIC, per mezzo del proprio Centro Studi Federale, si può articolare con la collaborazione dello CSEN attraverso :

- a) La divulgazione delle pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici.
- b) Scambio di pubblicazioni su argomenti specifici sia promozionali che tecnici
- c) Eventuale assistenza redazionale per i materiali a stampa, di produzione della FISPIC,

- d) Divulgazione nell'ambito delle realtà periferiche dello CSEN, di informazioni riguardo l'attività FISPIC, con l'obiettivo di sensibilizzare i propri quadri, attraverso la corrispondenza con le Società affiliate.
- e) Assistenza per la realizzazione di produzioni audiovisive su temi tecnici e promozionali congiunti.
- f) Da parte della FISPIC, predisporre e dotare lo CSEN di materiali promozionali, tecnici e organizzativi, ritenuti utili per la diffusione della propria attività.

AMBITI CULTURALI

Per sviluppare l'aspetto culturale, la FISPIC, attraverso personale specializzato, correla alle aree di ricerca applicata dello CSEN, con proposte operative riguardo alla sperimentazione da sviluppare sui soggetti disabili.

Possono essere pertanto utilizzate le attrezzature specifiche in dotazione dello CSEN concordandone, se necessario, l'eventuale adattamento alle peculiarità dell'handicap.

Va attivata inoltre la collaborazione tra la FISPIC e il Settore Studi e Documentazione della Scuola Nazionale CSEN, attraverso scambi bibliografici e partecipazione dei responsabili a seminari e a convegni.

AMBITI DI RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

Lo CSEN, utilizzando i canali già attivi, favorisce i rapporti della FISPIC con strutture e istituzioni sportive e non, quali gli IUSM e il mondo della scuola in genere.

Firmato in FISPIC: Roma _____

Firmato in CSEN: Roma _____

Per approvazione

IL PRESIDENTE CSEN

Dott. Francesco Proietti

IL PRESIDENTE FISPIC

Prof. Remo Breda
